Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Sabato 4 novembre — Numero 257

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 520 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 giugno 1905, n. 278, che approva il regolamento per l'applicazione della legge 25 marzo 1905, n. 77, sull'ordinamento del casellario giudiziale, dei servizi amministrativi e del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Ritenuta la convenienza di chiarire alcuni punti dell'anzidetto decreto per assicurarne la pratica attuazione;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al comma 2° dell'art. 2 del R. decreto 22 giugno 1905, n. 278, è fatta la seguente aggiunta:

« Essa delibera con non meno di quattro votanti, ed anche in tal caso occorre la maggioranza di tre voti ».

Art. 2.

Al 1° comma dell'art. 10 del detto decreto, è sostituito il seguente:

« Gli esami per la nomina a segretario di ragioneria sono scritti ed orali, ed hanno luogo innanzi ad una Commissione nominata di volta in volta dal ministro, composta di un consigliere della Corte dei conti, di un magistrato di Corte d'appello e del capo divisione di ragioneria del Ministero di grazia e giustizia e dei culti o di chi ne fa le veci.

« Un funzionario della carriera di ragioneria del Ministero disimpegna l'ufficio di segretario ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 521 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 16 aprile 1905, n. 142.

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Limosano (Campobasso) cessa di far parte del distretto dell'Ufficio del registro di Campobasso, ed è aggregato al distretto dell'Ufficio del registro di Montagano, a partire dal 1° gennaio 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELL'INTERNO

1905

Ordinanza sanitaria

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduti gli articoli 107 e 108 del regolamento generale sanitario, approvato col R. decreto 3 febbraio 1901, n. 45;

Considerando che i tentativi tuttodì ripetuti per la introduzione nel Regno di partite di caffè avariato, guasto o adulterato, sebbene esteriormente confezionato in guisa da dare alla merce parvenza di caffè buono e genuino, vengono a costituire per la pubblica igiene e per la fede pubblica una continuata minaccia, contro la quale occorre di provvedere;

Veduta la legge del 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Nessun carico o partita di caffè proveniente dall'estero, potrà essere ammesso a circolare liberamente nel Regno, se prima il caffè stesso non sia stato, mediante apposita verifica, riconosciuto genuino ed atto alla vendita ai sensi delle vigenti disposizioni.

È fatta eccezione per le sole partite di caffè che si introducano nel Regno con destinazione a paese estero, per le quali si applicano le regole del transito doganale.

I prefetti delle Provincie, le capitanerie e uffici di porto e le autorità doganali del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 3 novembre 1905.

Per il ministro
MARSENGO.

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 3 settembre 1905:

Gaia cav. Ignazio, direttore di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età, a decorrere dal 1° ottobre 1905.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Levi David Ugo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Morgex, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Novara.

Prota Giovanni, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Sciacca, è tramutato al tribunale civile e penale di Cassino.

Emmanuele Vittorio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato alla R. procura del tribunale di Sciacca.

Ciavela Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla R procura del tribunale di Venezia.

Mutinelli Marino, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Venezia, è tramutato al tribunale civile e penale di Bologna.

Bellini Ulrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicosia.

Iozzi Nicola, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montereale, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Lanciano.

Cirone Leonardo, uditore, vice pretore nel 3° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale d'Ivrea.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-906:

Locci Francesco, nel 2° mandamento di Cagliari.
Beltrame-Quattrocchi Luigi, nella 1ª pretura urbana di Roma.
Bonelli Riccardo, nel mandamento di Ovada.
Caccianotti Carlo Luciano, nel mandamento di Biandrate.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1905:

Tommasi Emilio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Firenze, è applicato alla R. procura del tribunale di Pistoia.

I sottoindicati uditori, nominati con decreto Ministeriale 10 giugno 1905, sono destinati all'ufficio rispettivamente assegnato:

Ciancarelli Giuseppe, tribunale civile e penale di Aquila — La Rocca Giuseppe, id. id. di Catania — Di Tieri Michele, id. id. di Roma — Nobili Annibale, id. id. di Rieti — Carlotto Enea, id. id. di Vicenza.

Talamo Giovanni, R. procura presso il tribunale di Termini Imerese — Cazzella Carlo, id. id. di Roma — Uccello Pasquale, id. id. di Napoli — Negro Vincenzo, id. id. di Modena — Apostoli Attilio, id. id. di Venezia — Zamboni Luigi, id. id. di Verona.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Postiglione cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ariano, è collocato in aspettativa, per infermità, per tre mesi, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Piloni Silvio, pretore del mandamento di Thiene, è tramutato al mandamento di Crespino.

Gargiulo Francesco Antonio, pretore del mandamento di Mercato San Severino, è tramutato al mandamento di Baronissi.

Stolfi Nicola, pretore del mandamento di Baronissi, è tramutato al mandamento di Mercato San Severino.

De Rosa Cesare, pretore del mandamento di San Giorgio la Molara, è tramutato al mandamento di Moliterno.

Capece Giovanni Antonio, pretore del mandamento di Busachi, è tramutato al mandamento di Marciana Marina.

Ramo Luigi, pretore del mandamento di Isili, è tramutato al mandomento di Busachi.

Beltrandi Giovanni, pretore del mandamento di Garessio, è incaricato di supplire il titolare mancante nel mandamento di Ormea, ai termini dell'art. 2 della legge 18 luglio 1904, n. 402.

Con decreto Ministeriale del 28 luglio 1905:

D'Amario Guido, uditore del tribunale civile e penale di Macerata, è tramutato alla R. procura del tribunale di Aquila.

Trigona Gaetano, uditore del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato alla procura generale della Corte d'appello di Messina.

Venturi Carlo, uditore del tribunale civile e penale di Sondrio, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Venuti Orlando cav. Vincenzo, già sostituto procuratore generale di Corte d'appello, in aspettativa, per infermità, e pel quale fu lasciato vacante il posto di procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanusei, è collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Fornari Antonio, vice presidente del tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pavullo.

Canepa Giuliano, giudice del tribunale civile e penale di Aosta, in aspettativa per infermità richiamato in servizio dal 1° agosto 1905 presso il tribunale civile e penale di Acqui.

Soardi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Acqui, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Segre Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato ad Aosta.

Bernardi Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pisa, è tramutato a Lanciano ed è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Bobbio.

Bentivoglio Tito, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rovigo, è tramutato a Pisa.

Casella Emilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato a Verona.

Naselli-Feo Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari, in aspettativa per infermità è confermato nella aspettativa medesima per sei mesi, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Compostella Giovanni Maria, pretore del mandamento di Trecastagni, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Desideri Giulio, pretore del mandamento di Pontedera, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Grosseto.

Coppola Santo, pretore del mandamento di Rosignano Marittimo, è richiamato al precedente posto di aggiunto giudiziario, ed è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Giacumbi Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Ariano, è destinato al tribunale civile e penale di Ariano.

Giordano Alfredo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ariano, è destinato alla R. procura prerso lo stesso tribunale di Ariano.

Porta Cesare, pretore del mandamento di Trevigno, è tramutato al mandamento di Castropignano.

Bruzzi Antonino, pretore del mandamento di Sezze, è collocato a riposo per inabilità.

Gennari Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Amatrice.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1905:

Mencarelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Genzano di Roma, è tramutato alla pretura di Ronciglione.

Balestra Scipione, vice cancelliere della pretura di Ronciglione, è tramutato alla pretura di Genzano di Roma, ed è temporaneamente applicato al tribunale di Viterbo.

Con decreto Presidenziale del 16 luglio 1905:

Girasole Giuseppe, alunno retribuito della 2ª pretura di Bari, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1905:

Uccello Pasquale, alunno gratuito di cancelleria presso la pretura di Barra, nominato uditore giudiziario con decreto Ministeriale 10 giugno 1905, è dispensato dalle funzioni di alunno gratuito di cancelleria.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Zara Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Chiavari, è collocato a riposo per anzianità di servizio.

Riccardi Nicola, cancelliere della pretura di Canosa di Puglia, è collocato a riposo per infermità.

Mazzucchi Angelo, cancelliere della pretura di Castelfranco dell'Emilia, è collocato a riposo per infermità.

Borlone Carlo Alberto, cancelliere della pretura di Codogno, è collocato a riposo per infermità.

Pecorari Salvatore, cancelliere della pretura di Tolve, è collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Mussita Antonio, vice cancelliere del tribunale di Bergamo, è nominato cancelliere della pretura di Soncino.

Con decreto ministeriale del 27 luglio 1905:

Vegas Ferdinando, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catania, in aspettativa per infermità e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere nella pretura di Butera, è, d'ufficio, collocato a riposo per infermità.

A Riccardi Nicola, cancelliere della pretura di Canosa di Puglia, collocato a riposo, è conferito il titolo e il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

A Mazzucchi Angelo, cancelliere della pretura di Castelfranco dell'Emilia, collocato a riposo, è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Quaglia Pietro, vice cancelliere della pretura di Soncino, è nominato vice cancelliere del tribunale di Bergamo.

Con decreto Ministeriale del 28 luglio 1905:

Tomasselli Antonino, cancelliere della pretura di Paternò, è tramutato alla pretura urbana di Catania.

Cunsolo Pietro, vice cancelliere della pretura di Vittoria, è tramutato alla pretura di Paternò.

Barbagallo Francesco, vice cancelliere della pretura di Cinquefrondi, è tramutato alla pretura di Vittoria.

Mannacio Francesco, vice cancelliere della pretura di Calanna, applicato alla cancelleria del tribunale di Nicastro, è tramutato alla pretura di Cittanova, continuando nell'attuale applicazione.

Comite Nicola, vice cancelliere della pretura di Cittanova, è tramutato alla pretura di Calanna.

Olivero Stefano, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Torino.

Cadeddu Emilio, vice cancelliere della pretura di Dorgali, è tramutato alla pretura di Laureana di Borello.

Putzu Gavino, vice cancelliere della pretura di Laurenzana di Borello, è tramutato alla pretura di Dorgali.

Celle Nicolò Ernesto, vice cancelliere della pretura di Feltre, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Agordo.

Ferrero Annibale, vice cancelliere della pretura di Agordo, è tramutato alla pretura di Feltre.

De Paoli Agostino, cancelliere della pretura di Demonte, è sospeso dall'ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua privata condotta tuttora persistentemente scorretta.

Giannuzzi Lodovico, vice cancelliere della pretura di Celano, in aspettativa per infermità, è dichiarato decaduto dalla carica per non aver ripreso servizio al termine dell'aspettativa stessa.

Zampetti Attilio, alunno di 1ª classe nella pretura di Bevagna, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1905:

Parrino Benedetto, alunno di 1ª classe nel tribunale di Trapani, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa per infermità per mesi due, coll'assegno corrispondente alla metà della retribuzione.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Lepreri Luigi, cancelliere del tribunale di Sala Consilina, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino, è tramutato al tribunale di Ariano di Puglia, continuando nell'attuale applicazione.

Mauretti Quinto, vice cancelliere del tribunale di Spoleto, è nominato cancelliere della pretura di Bracciano.

De Cesare Alfonso, vice cancelliere del tribunale di Borgotaro, è nominato cancelliere della pretura di Vibonati.

Miglietta Luigi, cancelliere della pretura di Villalvernia, è tramutato alla pretura di Vigevano.

Fiorineschi Tommaso, cancelliere della pretura di Sesto Fiorentino, è tramutato alla pretura di Prato.

Pezo Camillo, cancelliere della pretura di Campi Bisenzio, è tramutato alla pretura di Sesto Fiorentino.

Costa Rosario, cancelliere della pretura di San Buono, è tramutato alla pretura di San Mauro Castelverde, lasciandosi vacante, pel sospeso Griffo Giuseppe, il posto di cancelliere nella pretura di Nocera Umbra.

Seccafieni Giovanni, cancelliere della pretura di Orani, è tramutato alla pretura di Contursi.

Notaro Eugenio, cancelliere della pretura di Montalbano d'Elicona, è tramutato alla pretura di Squillace.

Di Pietro Giovanni, cancelliere della pretura di Sutri, è tramutato al pretura di Montalbano d'Elicona.

Folino Domenico, cancelliere della pretura di Cologna Veneta, è tramutato alla pretura di Borbona.

Sorrenti Alfonso, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è nominato, per merito, cancelliere del tribunale di Sala Consilina.

Alfano Dionisio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Castrovillari, è nominato, per merito, cancelliere della pretura di San Buono.

Moraco Pasquale, vice cancelliere della pretura di Tiriolo, è nominato, per merito, cancelliere della pretura di Sutri.

Planeta Gaetano, vice cancelliere della pretura di Acireale, è nominato, per anzianità, cancelliere della pretura di Campi Bisenzio.

Frangipane Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Santa Severina, è nominato, per merito, segretario della R. procura presso il tribunale di Breno.

Capellupo Antonio, vice cancelliere della pretura di Seminara, è nominato, per merito, cancelliere della pretura di Villalvernia.

Micarelli Donato, vice cancelliere della pretura di Sassa, è nominato, per anzianità, cancelliere della pretura di Cologna Veneta.

Lioci Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Taranto, è nominato, per merito, cancelliere della pretura di Pieve di Cadore.

Caropreso Luigi, vice cancelliere della pretura di Guglionesi, è nominato, per anzianità, cancelliere della pretura di Orani.

Con decreto Ministeriale del 30 luglio 1905:

Villagrossi Ciro, vice cancelliere della pretura di Castiglione delle Stiviere, è nominato, per anzianità, vice cancelliere del tribunale di Breno.

Cardinali Enrico, vice cancelliere della pretura di Ferriere, è nominato, per anzianità, vice cancelliere del tribunale di Borgotaro.

Con decreto Ministeriale del 30 luglio 1905:

Belforti Alberto, cancelliere della pretura di Nocera Umbra, è nominato vice cancelliere del tribunale di Spoleto.

Rolla Giuseppe, cancelliere della pretura di Vigevano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Vigevano.

Maldotti Emilio, alunno di 3ª classe nel tribunale di Borgotaro, in aspettativa per infermità e pel quale fu lascito vacante un posto di 2ª classe, è richiamato in sevizio nello stesso tribunale di Borgotaro.

Notari.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Ponzani Ludovico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Milano.

Cimaz Sebastiano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Exilles, distretto notarile di Susa.

De Pertis Onorato, notaro residente nel comune di Piana di Caiazzo, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Caiazzo, stesso distretto.

Serra Emilio, notaro residente nel comune di Aramengo, distretto notarile di Asti, è traslocato nel comune di Cocconato, stesso distretto.

Cerbo Giuseppe, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Macerata di Marcianise, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1905:

È concessa al notaro Miraglia Gaetano una proroga fino a tutto il 18 ottobre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Biancavilla.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Celano Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vasto, distretto notarile di Lanciano.

Onofri Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rocca San Giovanni, distretto notarile di Lanciano.

Principe Arturo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Albi, distretto notarile di Catanzaro.

Paganini Giovanni Riccardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Quirico in Val Polcevera, distretto notarile di Genova.

Pernigotti Giuseppe, notaro residente nel comune di Gremiasco, distretto notarile di Tortona, è traslocato nel comune di Sant'Agata Fossili stesso distretto.

Pola Bertolotti Giuseppe Giacinto, notaro residente nel comune di Collegno, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Orbassano, stesso distretto.

Santovito Carlo, notaro residente nel comune di Roseto Valfortore, distretto notarile di Lucera, è traslocato nel comune di San Marco la Catola, stesso distretto.

Perna Giuseppe, notaro residente nel comune di San Marco la Catola, distretto notarile di Lucera, è traslocato nel comune di Roseto Valfortore, stesso dittretto.

Corgnati Francesco, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Sagliano Micca, distretto notarile di Biella, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Basile Giovanni, notaro residente nel comune di Città della Pieve, distretto notarile di Perugia, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Ferrero Sebastiano, notaro residente in Casale Monferrato, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 28 luglio 1905:

È concessa al notaio Ghiberti Luigi una proroga fino a tutto il 22 dicembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pinerolo.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Parlati Orazio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Licusati, distretto notarile di Vallo della Lucania.

Macchia Giuseppe Maria, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Agnello, distretto notarile di Napoli.

Pieri Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rosignano Marittimo, distretto notarile di Pisa.

Giani Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Curtatone, distretto notarile di Mantova.

Napolitano Oreste, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mantefranco, distretto notarile di Spoleto.

Laureti Virgilio, notaro in Arezzo, è traslocato nel comune di Acquasparta, distretto notarile di Spoleto.

Viola Giovanni, notaro residente nel comune di Somma Vesuviana, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Napoli.

Gentile Angelo Gabriele, notaro residente nel comune di Filignano, distretto notarile di Isernia, è traslocato nel comune di Agerola, distretto notarile di Napoli.

Clemente Nicola, notaro residente nel comune di Zungoli, distretto notarile di Ariano di Puglia, è traslocato nel comune di Flumeri stesso distretto.

Colapietro Giuseppe, notaro residente nel comune di Mafalda, distretto notarile di Larino, è traslocato nel comune di Rosello, distretto notarile di Lanciano.

Zampa Raffaele, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro nel comune di Imola, distretto notarile di Bologna, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Fumagalli Luigi, notaro residente in Bergamo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Cantamessa Adolfo Luigi, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Alba, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Alessandria, con l'annuo stipendio di L. 3000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 300.

De Luca Francesco, notaro in Subiaco, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di L. 800, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 40.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 13 luglio 1905,
registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese:

Montalbano comm. Placido, consigliere di Corte di cassazione, a riposo, Cantone cav. Lorenzo, consigliere di Prefettura, e Rossi cav. Ignazio, deputato provinciale, sono confermati, per un altro triennio, nella carica di presidente il primo e di membri gli altri due, del Consiglio d'amministrazione presso l'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo.

Culto.

Con R. decreto del 9 luglio 1905,

È stato concesso il R. assenso al decreto dell'arcivescovo di Napoli, in data 30 aprile 1904, riguardante la erezione in parrocchia autonoma della chiesa dell Immacolata nel comune di Cercola.

È stato concesso il R. assenso al trasferimento del titolo e della sede della parrocchia di Magenta dalla vecchia alla nuova chiesa colà costruita, ai termini del decreto emanato per la parte canonica dall'arcivescovo di Milano il 24 settembre 1903.

Inoltre la fabbriceria parrocchiale di Magenta è stata autorizzata, in via di sanatoria, ad accettare dai componenti la Commissione per la costruzione della nuova chiesa parrocchiale anzidetta gli stabili che sono stati destinati all'area ed alle adiacenze della chiesa medesima, che furono regolarmente acquistati dalla suddetta Commissione.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

In virtù del R. patronato sono stati nominati:

Battaglia sac. Francesco Paolo al canonicato tesorierale nel capitolo metropolitano di Barletta.

Pastore sac. Francesco Paolo ad un canonicato nel capitolo metropolitano di Barletta.

Gori sac. Pietro alla parrocchia di San Pietro a Figline, comune di Prato.

Marcucci sac. Carmelo alla seconda cappellania curata nella chiesa della Madonna dell'Umiltà in Pistoia.

Piccoli sac. Angelo alla parrocchia di San Valentino a San Valentino, comune di Sorano.

Somigli sac. Serafino alla parrocchia di Santa Maria al Casalino, comune di Pratovecchio.

È stata sciolta l'amministrazione della chiesa parrocchiale di Pietrabruna, ordinandosi la costituzione della fabbriceria in conformità delle prescrizioni del decreto imperiale 30 dicembre 1809.

È stato sciolto il sequestro imposto per misura di repressione sul beneficio parrocchiale di Campoli di Caulonia, ordinandosi la restituzione dell'amministrazione ed il godimento dello stesso al parroco, sacerdote Domenico Portaro.

È stata annullata la deliberazione 31 agosto 1904 del Consiglio comunale di Monte San Giuliano, concernente il trasporto del quadro di Maria Santissima esistente nel Santuario della frazione Custonaci.

Sono stati autorizzati:

La fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Assunta in Pieve di Soligo ad accettare il legato di L. 600 disposto dal fu sacerdote Sebastiano De Zorzi;

Il parroco di San Giovanni Battista in Toiano, comune di Palaia, ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 15, disposto dal fu sacerdote Averardo Taruffi;

Il parroco di San Martino Vescovo in Sanfront ad accettare il legato di L. 1500, disposto dalla fu Luigia Fraire ved. Boassi;

Il parroco di San Pietro al Rosario in Novara ad accettare i due legati, consistenti l'uno nell'annua rendita di L. 50 e l'altro in due armadi di noce, disposti dal fu sarcerdote Luigi Clerici;

Il parroco di Sant'Ippolito martire in Palermo ad accettare il legato di annue L. 100 nette, in rendita pubblica, disposto dalla fu Francesca Nobili Curatolo, vedova Sansone;

Il parroco dei SS. Francesco e Ilario in Lugo ad accettare il legato di annue L. 250, disposto dalla fu Giovanna Masini, vedova Brusi;

La fabbriceria parrocchiale di Osnago ad accettare il legato di L. 6000, disposto dal fu Giuseppe Gaffuri;

La fabbriceria parrocchiale di Madone ad accettare il legato di L. 600, disposto dal fu Federico Sangalli;

(Continua)

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46883	Enrietti Carlo e Platania Michele	*Progetto magazzini generali in Roma.* (Relazione con 11 tavole di disegni cianografati) . . .
46885	Ghilardi Sigismondo	*Lavori in cemento.* Album di disegni per pavimenti - Edizione 1905 (un volume con 442 modelli in 87 tavole ed istruzioni).
46886	Moresco Mattia	*Le fabbricerie* secondo il decreto Napoleonico 30 dicembre 1809 (con particolare riguardo alle provincie liguri e parmensi).
46887	Galli Eugenio	*Contabilità, vitto e paghe per le brigate di finanza.* Libro annuale o mensile. (Un volume composto di 12 fascicoli mensili).
46888	A. Bertarelli e C. (Società)	*Ricordo di Roma.* Album di 30 vedute di Roma, stampate uso fotografia, con copertina rossa, con impressioni in argento.
46889	Parravicini Achille	*Studio di retorica sulle opere di Claudio Claudiano* . . . .
46890	Codovilla Egidio	*Del diritto delle acque* . . . .
46891	Arborio Agostino	*Metodi di prova dei materiali da costruzione.* Materiali murari e legnami. Testo con 159 figure in 26 tavole . . . .
46892	Taylor John Madison e Wells William H. (Flamini Mario)	*Manuale delle malattie dei bambini.* Traduzione italiana sulla 2ª edizione inglese riveduta ed ampliata pel dott. Mario Flamini, con prefazione del prof. Luigi Concetti, con note ed aggiunte del prof. Francesco Valagussa e con illustrazioni intercalate nel testo.
46893	Mongiardino Teresio	*Manuale di anatomia descrittiva comparata degli animali domestici,* ad uso degli studenti di medicina veterinaria, di scienze agrarie, dei veterinari pratici ed agronomi, con illustrazioni intercalate nel testo.
46894	Casetta Eugenio G. B.	*La nuova Cappella di San Vittore, patrono di Canale.* Riproduzione tipozincografica . . . .
46895	Ascoli G. I. e Salvioni Carlo	*Archivio glottologico italiano,* fondato da G. I. Ascoli nel 1873 e continuato ora sotto la direzione di C Salvioni.
46896	Veroi Gomberto	*Elementi di elettrotecnica* . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **giugno** *1905 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stabilimento cianografico ditta F.lli Aiello di Lorenzo pei disegni e tipografia Francesco Giannini e figli per la relazione. Napoli, 1° maggio 1904	Enrietti Carlo e Platania Michele	Napoli	20	giugno	1904	
Stabilimento tipo-litografico E. Berardi e C. Milano, 28 febbraio 1905	Ghilardi Sigismondo	Milano	28	febbraio	1905	
Società tipografica succ. Ennio Wilmant. Lodi, 4 febbraio 1905	Società editrice libraria in Milano, in persona del suo gerente cav. D. De Marsico	Id.	15	marzo	»	
Stabilimento tipo-litografico Galli Eugenio in Varese (Como), febbraio 1905	Galli Eugenio	Como	18	id.	»	
Stabilimento pontificio di arti grafiche sacre A. Bertarelli e C. Milano, 14 marzo 1905	A. Bertarelli e C. (Società).	Milano	18	id.	»	
Stabilimento della scuola tipografica Salesiana. Milano, 8 aprile 1905	Parravicini prof. Achille	Id.	8	aprile	»	
Stabilimento tipografico della Società dichiarante. Torino, 1° maggio 1905	Unione tipografica editrice torinese (Società)	Torino	3	maggio	»	Art. 24. Depositato il 1° volume « La proprietà dell'acqua ».
Detto, 1° maggio 1905	Detta	Id.	3	id.	»	
Detto, 27 aprile 1905	Detta	Id.	3	id.	»	
Detto, 24 aprile 1905	Detta	Id.	3	id.	»	Art. 24. Depositato il volume I
Tipografia Vincenzo Bona. Torino, 8 maggio 1905	Casetta ing. Eugenio	Id.	19	id.	»	
Tipografia Bernardoni di C. Rebeschi e C. Milano, per la 1ª puntata e tipografia Vincenzo Bona, Torino per le altre 2, dal 1902 al 1903	Casa editrice Ermanno Loescher in persona dei suoi rappresentanti G. Chiantore e V. Todeschini	Id.	25	id.	»	Depositato il volume XVI in 3 puntate.
Stabilimento tipografico della Società dichiarante. Torino, 25 maggio 1905	Unione tipografico editrice torinese (Società)	Id.	26	id.	»	Art. 24. Depositato il volume 1°: *Concetti fondamentali - Sistemi di misure e note teoretiche.*

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46897	Panci Ettore	*Disegno* rappresentante S. S. Pio X, vestito di triregno e piviale fra due flabelli nella Basilica Vaticana.
46898	Morello Gino	*La difesa personale dalle malattie infettivo-parassitarie*, a uso degli ufficiali sanitari, degli studenti e delle famiglie.
46899	De Cecco Augusto	*L'Anfiteatro romano di Pola.* Versi. . . . .
46900	Cattaneo L. Antonio	*Artistica collezione di 12 cartoline postali - Roma -* all'acquarello, in busta, rappresentanti le seguenti vedute di Roma: 1. Arco di Tito — 2. Interno di San Pietro — 3. San Pietro in Vaticano — 4. Tempio di Vesta — 5. Castel Sant'Angelo — 6. Trinità dei Monti — 7. Colosseo — 8. San Pietro in Vaticano — 9. Fontana di Trevi — 10. Foro Romano — 11. Acquedotti — 12. Tempio di Pallade.
46901	Erba Carlo (Ditta)	*Prodotti farmaceutici speciali e istrumenti chirurgici per veterinaria.* Catalogo. . . . . . .
46902	Lucca Giovanni	*Profili storici della letteratura italiana* . . . .
46903	Landi Cesare	*Pagine pel commercio.* Parte 1ª. *Filosofia e massime commerciali*, con due note riguardanti la 1ª la merce estera, la 2ª quella nazionale.
46904	Contofanti	*Registro bimensile ed annuale per le votazioni e medie bimestrali, per lo scrutinio finale e per gli esami*, Registro scolastico.
46905	Orvieto Angelo (Milliet Paul)	*Chopin* Opéra en 4 actes composé par Giacomo Orefice sur des mélodies de F. Chopin. Adaptation française de P. Milliet. Libretto.
46906	Pizzigoni Giuseppina	*Dopo il sillabario.* . . . .
46907	Gherzo Antonio	*Tavolo scolpito in legno*, rappresentante due pavoni, le cui code servono per coperchio del medesimo e la cui base è foggiata a forma di un tronco d'albero.
46908	Detto	*Vis-à-vis scolpito in legno* rappresentante due pavoni, le cui code servono per schienali e le ali per bracciuoli; la base è a forma di terreno roccioso.
46909	Detto	*Canapè scolpito in legno* rappresentante due pavoni, colle code ed ali dei quali se ne formano i bracciuoli e lo schienale; la base è a forma di terreno roccioso con foglie
46910	Banti G.	*Anatomia patologica* . . . .
46911	Pieraccini G.	*Patologia del lavoro e terapia sociale* . . . .
46912	Bendix B. (Orefice Edoardo)	*Trattato di pediatria.* Prima traduzione italiana del dott. E. Orefice, sulla 3ª edizione tedesca, con introduzione ed aggiunte del prof. V. Tedeschi.
46913	Tiran Giustino	*Il primo anno di lingua francese*, compilato sui programmi ufficiali per le scuole tecniche, ginnasiali e complementari d'Italia.
46914	D'Angelantonio Francesco	*Giovanni Gallurese.* Melodramma storico in 3 atti, musicato da Italo Montemezzi. Libretto. .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Fotografia Ettore Panci. Roma, 25 maggio 1905	Panci Ettore	Roma 26 maggio 1905	
Stabilimento F. Apollonio. Brescia, 23 maggio 1905	Morello dott. Gino	Brescia 27 id. »	
Tipografia editrice Del Bianco Domenico. Udine, 23 maggio 1905	De Cecco Augusto	Udine 30 id. »	
Stabilimento pontificio di arti grafiche A. Bertarelli & C. Milano, aprile 1905	A. Bertarelli e C.	Milano 30 id. »	
Stabilimento tipografico Opizzi, Corno e C. Milano, 25 maggio 1905	Erba Carlo (Ditta)	Id. 31 id. »	
Unione tipografica Manuzio, Roma, 29 maggio 1905.	Lucca Giovanni	Roma 31 id. »	Art. 24. Depositato il 1° volume.
Tipografia della Casa editrice S. Lapi, Città di Castello, 1° gennaio 1905.	Landi Cesare	Genova 25 febbraio »	Art. 24
Stabilimento tipografico fratelli Zordan, Valdagno (Vicenza) maggio 1905.	Contofanti Giovanni e Zordan Francesco editore	Vicenza 3 giugno »	
Stabilimento tipografico del dichiarante, Milano, 3 giugno 1905.	Sonzogno Edoardo (editore)	Milano 3 id. »	
Libreria editrice lombarda A. De Mohr, Antongini e C.), Stabilimento tipo-litografico Pietro Agnelli, Milano, maggio 1905.	Pizzigoni Giuseppina	Id. 5 id. »	
Stabilimento di scultura Ghezzo Antonio, Venezia, maggio 1905.	Gherzo Antonio	Venezia 5 id. »	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto, id. »	Detto	Id. 5 id. »	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto, id. 1905	Detto	Id. 5 id. »	Depositata la riproduzione fotografica.
Tipografia « Indipendenza » di A. Berni & C. Milano, 17 maggio 1905	Società editrice libraria, Milano, in persona del suo gerente D. De Marsico	Milano 7 id. »	Art. 24. Depositata la 1ª dispensa (fascicoli 1-2 del vol. 1°)
Detta, 17 id. »	Detta	Id. 7 id. »	Art. 24. Depositata la 1ª dispensa (fascicoli 1-5).
Detta, 17 id. »	Detta	Id. 7 id. »	Art. 24. Depositata la 1ª dispensa (fascicoli 1-2).
Stamperia dell'autore, a Brignoles (Francia), maggio 1905	Tiran Giustino	Firenze 8 id. »	
Calcografia G. Ricordi & C., Milano, 8 giugno 1905	G. Ricordi & C., editori	Milano 8 id. »	Art. 14. Rappresentata la 1ª volta al teatro Vittorio Emanuele a Torino, il 28 gennaio 1905.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46884	Magnarapa Celideo	*Pensare e scrivere.* Epistolarietto degli alunni e delle alunne della 2ª classe elementare, con temi per esercizio di scuola e di casa.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
28933	Strafforello Gustavo	*La Patria.* Geografia dell'Italia	Stabilimento della Società dichiarante. Torino, 28 febbraio 1905.
45124	Pacifici Mazzoni Emidio (Venzi Giulio)	*Istituzioni di diritto civile italiano* - (4ª edizione riveduta e corredata di note di dottrina e di giurisprudenza a cura dell'avv. Giulio Venzi).	Tip. Giachetti, Figlio e C. Prato, 1905.
45921	Vittone Carlo	*Casa Savoia, il Piemonte e Chivasso.* Conferenze storiche tenute nel teatro civico di Chivasso negli anni 1897 e 1898. Agli studiosi delle scuole secondarie.	Stabil. tipogr. G. Vaccarrino. Torino, aprile 1905.
46082	Allbutt Tommaso Clifford (Ferrio Luigi)	*Trattato delle malattie del sistema nervoso.* Traduzione italiana, con note ed aggiunte originali del dott. Luigi Ferrio e con figure intercalate nel testo.	Stabil. tipogr. della Società dichiarante. Torino, 25 maggio 1905.

ELENCO *n.* **11** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13735	46914	D'Angelantonio Francesco	*Giovanni Gallurese.* Melodramma storico in 3 atti, musicato da Italo Montemezzi. Libretto.	1905 Rappresentato la 1ª volta al teatro Vittorio Emanuele in Torino, il 28 gennaio 1905.

Roma, addì 17 ottobre 1905.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Casa editrice R. Josia e C., di Milano). Stabilimento tipografico Fezzi. Cremona, giugno 1903.	R. Josia e O., editori	Milano 21 dicembre 1904	

delle leggi sui diritti spettanti agli Autori e Editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		*OSSERVAZIONI*
	Attuale	Primitivo	
Unione tipogr. editrice torinese (Società).	orino 4 marzo 1905	14 giugno 1889	Depositato l'ultimo volume; formato dalle dispense 347 a 354. Provincie di Udine, Belluno, Treviso, Rovigo oltre l'Istria, Trieste e Gorizia (con 76 figure e 3 carte) per Gustavo Chiesi.
Conti Raffaello (proprietario della Casa editrice Fratelli Cammelli).	Firenze 9 giugno »	7 dicembre 1903	Depositata la parte 1ª del vol. III°. - *Parte speciale « Nozione e disposizione dei Diritti in generale del Possesso, della Proprietà, della Comunione, dell'Enfiteusi ».*
Vittone Carlo.	Torino 27 aprile »	1 giugno 1901	Depositato il 2° e ultimo volume.
Unione tipografico editrice torinese (Società).	Id. 26 maggio »	5 agosto »	Depositato il vol. 2° « *Malattie dell'encefalo-nevrosi* ».

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **giugno** *1905.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		*OSSERVAZIONI*
		Numero di registro	DATA del deposito	
G. Ricordi & C., editori	Milano	284	8 giugno 1905	

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,163,117 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 25, al nome di *Cappellino* Arsenia di Luigi, nubile, domiciliata a Centallo (Cuneo), e vincolata di usufrutto a favore di Calcagno Arsenia fu Bartolomeo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Capellino*, ecc. ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 965,522 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1000, al nome di Raggio *Silvio* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Torre Emma fu Andrea, vedova di Raggio Carlo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raggio *Agostino-Giacomo-Silvio* fu *Enrico Carlo*, minore, sotto la patria podestà della madre Torre Carlotta Maria fu Andrea vedova di Raggio Enrico Carlo, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 4 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.86 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 4 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d' agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 novembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,35 71	103,35 71	103 98 75
4 % *netto*	105,05 83	103,05 83	103,68 87
3 ½ % *netto*.	104,30 37	102,55 37	103,10 54
3 % *lordo*....	73,31 —	72,11 —	73,08 59

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La notizia, telegrafata da Pietroburgo, che assicurava doversi per la festività dell'anniversario dell'incoronazione dello Czar, promulgare l'amnistia per i condannati e detenuti politici, ha avuta conferma. Se ieri il *Messaggero del Governo* rimase muto, un comunicato ufficioso che ci trasmette il telegrafo spiega tale silenzio e dice che esso non era dovuto al fatto che il Governo avesse rinunciato a dare tale amnistia, ma soltanto all'impossibilità materiale di risolvere in una o due sedute una questione così complessa, la quale richieda un lavoro di preparazione serio e prolungato. In attesa della promulgazione si libereranno un gran numero di persone arrestate nell'ultimo periodo di agitazioni e disordini politici.

Oggi si annunzia che l'amnistia è stata promulgata. Intanto una certa calma, sembra che sia ritornata a Pietroburgo; lo sciopero si dice terminato ed oggi i giornali avrebbero ripreso le loro pubblicazioni e gli operai lunedì ritornerebbero al lavoro; anche la circolazione dei treni ferroviari è già parzialmente ristabilita.

Queste notizie di fonte ufficiosa sono confermate dal seguente dispaccio che il *Wolff Bureau* di Berlino riceve da Pietroburgo, 3:

« Oggi, anniversario dell' incoronazione dello Czar, tutto è passato tranquillo. Le strade riprendono a poco a poco l'aspetto normale, quantunque i trams ancora non circolino. Non vi è nessuna pattuglia, nè alcun assembramento. Generalmente la soddisfazione per le libertà accordate dallo Czar e la volontà di venire in aiuto agli sforzi di Witte si propagano sempre più ».

Però, se una certa calma è ritornata nella capitale, non può dirsi lo stesso per la provincia. Tutti i dispacci proseguono a narrare di stragi, combattimenti, saccheggi e repressioni violenti che si avverano nelle principali città dell'Impero e sono di tale importanza che costringerebbero il Governo a soprassedere alla attuazione delle misure liberali per ripristinare l'ordine manomesso, in non poche località, da una plebaglia assetata di sangue semitico e distruttrice della proprietà altrui.

*
* *

Solo nella Finlandia non si sono avverati deplorevoli disordini. In quel paese, che nel 1809 venne tolto

alla Svezia e passato alla Russia, col patto che rimanesse autonomo e ne fossero rispettate le franchigie costituzionali, si è compiuta una rivoluzione pacifica che ne dimostra tutta la civiltà. A poco a poco, con lo andar degli anni, gli Czar russificarono la Finlandia ed ora v'imperava una vera dittatura; contro questa i finlandesi si sono oggi rivoltati e secondo i dispacci da Elsingfors e da Tornea, la vecchia bandiera finlandese è stata sostituita alla russa, le autorità si sono dimesse, la guardia nazionale è organizzata e la popolazione spera che lo Czar riconoscerà i fatti compiuti limitandosi all'unione personale del Granducato con l'Impero.

* * *

La *Neue Freie Presse* raccoglie la voce sparsasi nei circoli politici di Vienna che, nelle ultime 24 ore, sarebbe subentrato un importante cambiamento nella questione della riforma elettorale. Sembra che la Corona si sia pronunciata a favore dell'introduzione del suffragio universale anche in Austria, ed abbia manifestato tale intenzione pure al Governo. In seguito a ciò, in seno al Governo si starebbe occupandosi dei preparativi per la presentazione di questa riforma elettorale su larga base. La situazione politica sarebbe dunque completamente cambiata.

Però il giornale viennese, dopo aver ciò narrato, aggiunge che da fonte bene informata si nega che la Corona abbia l'intenzione d'introdurre il suffragio universale.

* * *

Notizie recenti da Cristiania dicono che molti ragguardevoli uomini del partito di sinistra fanno diffondere nella città e in tutto il paese dei manifesti invitanti a partecipare all'elezione del Re. Parecchi ministri terranno dei discorsi nei prossimi giorni. Tutto fa credere che la partecipazione al plebiscito sarà numerosissima malgrado la stagione sfavorevole.

Ieri l'altro fu pubblicato un appello al popolo norvegese a favore della Repubblica, firmato da 200 persone. Sono tra i firmatari l'ex-ministro delle finanze, Gunnar Knudsen, il deputato Konom e il colonnello Stang.

BIBLIOGRAFIA

Tre anni di guerra e l'assedio di Torino del 1706. — *Narrazione storico-militare di* PIETRO FEA — Roma - E. Voghera, editore.

Mentre fra gli studiosi delle storiche discipline impaziente è l'attesa della pubblicazione deliberata dalla R. Deputazione di storia patria per le antiche provincie e la Lombardia, a solennizzare il secondo centenario della liberazione di Torino nel 1706, con felice pensiero il sig. Pietro Fea, bibliotecario alla Camera dei deputati, pubblica coi tipi della operosa e benemerita Casa editrice E. Voghera, di Roma, un pregevole lavoro col titolo qui sopra riferito.

Lodevole è l'intento che il Fea si è prefisso col suo nuovo lavoro, frutto d'intelligenti cure, d'assidui studî e di vasta e paziente cultura. Egli ce lo esprime nella chiara e succosa prefazione così: « ..... sembra a chi scrive che non del tutto inutile possa riuscire una pubblicazione assai più modesta, la quale, senza rinunziare a giovarsi di documenti inediti, tragga principalmente partito dalle numerose opere storiche finora stampate su l'argomento in Italia e fuori, e vagliandone i dati con quel metodo critico che oggi si desidera in siffatti studî, racconti l'assedio di Torino in forma accessibile a tutti, e colla maggior esattezza possibile, sicchè i lettori, avendo sotto gli occhi lo stato presente delle cognizioni sulla materia, possano poi anche apprezzare più facilmente l'importanza dei nuovi documenti che in seguito verranno divulgati ».

È il lavoro del Fea pienamente corrisponde a quanto si prefigge ed è una splendida preparazione alla grandiosa pubblicazione che farà l'autorevole Istituto storico subalpino, riunendo gran numero di lettere, istruzioni e dispacci, di cronache generali e aneddotiche, di notizie bibliografiche e iconografiche, riguardanti il memorabile periodo della storia nazionale svoltosi in Piemonte or sono due secoli.

L'opera del Fea, divisa in quattro libri, chiaramente narra, in forma elegante e facile ad ogni lettore, i precedentiste rici dell'assedio di Torino e quanto nel campo politico e bellico si svolse in relazione al Piemonte sull'alba del secolo XVIII; l'epopea dell'assedio, coll'episodio glorioso di Pietro Micca; la liberazione dell'eroica città; ed, infine, studia le conseguenze di quelli avvenimenti intorno ai quali tanto si è diffusa e sottilmente inoltrata la esegesi storica sulla politica dei principi che vi figurarono sotto varia luce, rifulgendo sempre nella gloria dell'armi a decoro della patria italiana.

Le pazienti ricerche del Fea, che da libri e documenti del tempo e da tutto intero un archivio e da una vasta biblioteca storica gli fecero trarre tanto tesoro di elementi genialmente esposto nel bel volume testè venuto alla luce, saranno degnamente apprezzate. E ne danno affidamento gli auspicî del Comitato promotore della commemorazione bicentenaria dell'assedio, sotto i quali il libro è comparso; ne danno assicurazione le numerose copie che la Ditta Voghera va smaltendo nel mondo degli studiosi.

Numerose eliotipie, artisticamente eseguite, riproducono i ritratti dei principali personaggi che figurarono su la storica scena, dove si svolsero gli avvenimenti raggruppati all'assedio di Torino, nonchè quadri delle battaglie, il monumento a Pietro Micca, ecc.

Varie accurate tavole topografiche corredano il bel volume, portando la pianta della città e cittadella di Torino nel 1706, la dimostrazione grafica dei movimenti e degli attacchi fatti in allora dai franco-ispani, la pianta di Torino a' dì nostri e quella de' suoi dintorni.

Il lavoro completo, accuratissimo viene ad aggiungersi ad altri egregi che il Fea, sempre su argomenti storici, ha scritto illustrando il Corpo dei bersaglieri, tessendo la vita di Alessandro La Marmora, curando la pubblicazione di epistolarii inediti o narrando le avventurose vicende di Alessandro Farnese, e forma per l'egregio studioso un nuovo titolo di benemerenza che ben lieti gli rileviamo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

All'Università. — Stamane, alle 10.30 nella grande aula della Biblioteca Alessandrina, all'Università di Roma, venne solennemente inaugurato l'anno accademico. V'intervenne S. E. il ministro della pubblica istruzione Bianchi, ricevuto dal rettore prof Tonelli e dai presidi delle facoltà. Numeroso era il concorso di professori, di studenti, di rappresentanti dei varî Istituti scientifici, di invitati, etc.

Dopo un'esposizione statistica sull'andamento degli studi universitari fatta dal rettore Tonelli, lesse il discorso inaugurale il prof. Alfonso Di Legge, direttore dell'Osservatorio universitario d'astronomia e meteorologia al Campidoglio. Fra la profonda, continua attenzione dello sceltissimo uditorio, il chiaro professore svolse il tema delle *Teorie moderne di cosmogonia.*

Vivissimi applausi coronarono la lettura del dotto lavoro.

Alle 11.40 la imponente cerimonia aveva termine.

— Lunedì, 6, all'Università incominceranno le lezioni.

Il 15, verranno chiuse le immatricolazioni e il 15 dicembre si chiuderanno le inscrizioni ai corsi.

Le inscrizioni agli esami della prima sessione si apriranno il 19 marzo per chiudersi poi il 31 dello stesso mese.

Il 13 giugno, ultimo giorno delle lezioni.

Il 15 giugno avranno principio gli esami della prima sessione.

L'anno scolastico termina il 31 luglio.

Le feste di prescrizione sono: 11 e 20 novembre - 8-9 gennaio - 14 marzo - 21 aprile - 3 giugno e 29 luglio.

All'Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domenica, 5 corrente, alle 15, nella residenza dell'Accademia al palazzo già Corsini, in via della Lungara.

Lotteria di beneficenza « pro-Calabria » promossa dall'Associazione della stampa. — Seguito dei doni pervenuti all'Associazione:

On. comm. Carlo Schanzer. — Portafiori in cristallo colorato. Orologio da tavola in metallo ed alabastro.

Comm. Carlo Gamond. — Orologio da tavolo stile *liberty*.

S. E. l'on. generale Tancredi Saletta. — Coppa porta-biglietti in metallo e cristallo.

On. avv. Luigi Dari. — Venti lire.

On. conte Bernardo Arnaboldi. — Busto di donna al naturale con piedistallo di legno intarsiato.

On. comm. Ferdinando Siccardi, quale consigliere delegato della « Cartiera Italiana ». — Venti scatole di carta da lettere.

On. comm. Luca Beltrami. — Dieci targhette commemorative (in bronzo) del monumento ad Umberto I a Milano.

On. avv. Alessandro Turco. — *I Nibelunghi*, traduzione italiana in due volumetti rilegati in tela.

Prof. Federico Mola. — Quadretto ad olio con cornice.

Sig. Edoardo de Fonseca. — Raccolta completa della rivista d'arte *Novissima*, cinque volumi rilegati.

Ditta Torquato Rossi. — Portaritratti stile *impero*.

S. E. l'on. Giuseppe Marcora, presidente della Camera dei deputati. Raccolta completa dei discorsi parlamentari del Conte di Cavour, in undici volumi rilegati in tela.

On. avv. Giovanni Auteri-Berretta. — Coppa portabiglietti con artistico piedistallo.

S. E. l'on. conte Costantino Nigra. — Quattro copie del suo volume illustrato *Rassegna di Novara*.

Sig. Alessandro Battaglia. — Pastello in cornice *Testa di donna*.

On. conte Girolamo Giusso. — *La mitologia illustrata* del Pinelli in tre volumi rilegati in tela.

On. ing. comm. Salvatore Orlando. — *Chèque* di lire trecento.

(*Segue*).

La festa dei granatieri di Sardegna. — Oggi per l'anniversario dell'eroica giornata combattuta dai granatieri del 1° e 2° reggimento per l'assedio di Mola di Gaeta nel 1860, ebbero luogo speciali festeggiamenti in Roma, nelle caserme « Ferdinando di Savoia » in via di Porta San Lorenzo e « Umberto I » a Santa Croce in Gerusalemme.

Le truppe dei due reggimenti vennero passate in rivista dal generale conte Vittorio Camerana, comandante la brigata, e venne consegnata a questa, pel Museo storico, una bandiera colonnella del 1814 offerta dallo stesso generale.

Ai granatieri che più si distinsero per l'istruzione e buona condotta furono distribuiti medaglie commemorative e premi.

Per questi premi S. M. il Re ha inviato L. 1000 da distribuirsi in parti uguali fra i due reggimenti.

Gli ufficiali offrirono un *vermouth* d'onore alle rappresentanze dei vari Corpi e nel pomeriggio un banchetto.

Il Museo contenente i ricordi storici della brigata fu visitatissimo.

Onoranze alle vittime. — Stamane hanno avuto luogo, a Genova, i solenni funerali dei tre ufficiali rimasti vittime dell'incidente avvenuto alla lancia a vapore dell'incrociatore *Garibaldi*.

Alle ore 7 è stata celebrata a bordo della *Garibaldi* una messa in suffragio dei defunti.

Alle 8.45 i tre feretri sono stati sbarcati dalla *Garibaldi* a terra, mentre la musica della corazzata *Benedetto Brin* suonava una marcia funebre, le truppe di terra e di mare presentavano le armi ed una folla immensa si scopriva reverente e commossa.

Assistevano ai funerali il comandante della divisione navale italiana, ammiraglio Viotti, il comandante della divisione navale francese, ammiraglio Barnaud, il comandante il Corpo d'armata, generale Del Mayne, il presidente del Consorzio autonomo del porto, generale Canzio, il prefetto, on. marchese Garroni, il sindaco, generale Cerruti, il console inglese, rappresentante il commodoro Kingsford e l'intero Corpo consolare, tutte le autorità civili e militari ed un grandissimo stuolo di ufficiali di terra e di mare.

I feretri sono stati deposti su tre carri di prima classe, i cui cordoni sono retti da ufficiali italiani e francesi.

Si è formato il corteo, cui prendono parte drappelli di guardie municipali e distaccamenti di marinai e di soldati di tutte le armi, e che sfila tra una folla fittissima, schierata lungo il percorso.

Fratellanza marinara. — Le controtorpediniere inglesi *Mallard* e *Guall* sono partite ieri da Genova alle 13.30 per raggiungere la flotta inglese del Mediterraneo.

Il comodoro inglese Kingsford, dolentissimo che imprescindibili ordini di servizio gli abbiano impedito di trattenersi a Genova per partecipare alle anoranze per le vittime della catastrofe dell'imbarcazione della *Garibaldi*, espresse le più vive condoglianze dei suoi ufficiali e equipaggio ed incaricò il Console generale inglese di rappresentarlo ai funerali e di deporre una corona sul feretro.

Fenomeni tellurici. — L'Osservatorio di Monteleone Calabro comunica che, iermattina alle 6.58, è stata segnalata una scossa di terremoto in senso ondulatorio ed in direzione ovest-nord-ovest, durata due secondi.

Nelle riviste. — Il secondo numero della *Rivista agricola*, la nuova e accurata pubblicazione fondata e diretta dal collega cav. C. A. Cortina, in Roma, contiene vari e importanti articoli che ne riaffermano la bontà del programma e la cura con cui questo viene svolto.

Marina mercantile. — È giunto il 2 corrente a New-York, il *Lombardia*, della N. G. I.

È giunto a Colon il *Venezuela* della Veloce. A Montevideo è giunto il *Perseo*, della N. G. I. Da Gibilterra ha transitato per Buenos-Aires l'*Indiana* del Lloyd italiano e da Montevideo per la stessa destinazione il *Città di New-York*. Da Avana ha proseguito per Colon il *Montevideo*, della Transatlantica barcellonese.

ESTERO.

Fra il Giappone e l'Argentina. — Il *Daily Consular Reports*, a proposito dell'estendersi delle relazioni commerciali tra il Giappone e l'America meridionale, annunzia che il Giappone sta per stabilire una linea di vapori con l'America meridionale, allo scopo di procurarsi grano a buon mercato dall'Argentina, poichè è in uso al Giappone in buona quantità il pane di grano o di una mistura di grano e di riso od altri cereali.

Inoltre il Governo giapponese ha recentemente incaricato il suo rappresentante nel Brasile di raccogliere e di inviargli informazioni circa le attuali relazioni commerciali fra i due paesi e la possibilità di dar loro un ulteriore sviluppo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 3. — Il ministro dell'interno ha ordinato, a proposito degli incidenti avvenuti ieri durante la dimostrazione a favore del suffragio universale, una rapida inchiesta, i cui risultati saranno pubblicati senza indugio.

HELSINGFORS, 3. — L'amministrazione della città ha formato un Comitato di salute pubblica ed ha dichiarato al Comitato dello sciopero che si trova in grado di mantenere l'ordine.

Sono stati votati a tale scopo diecimila marchi.

Inoltre l'amministrazione della città, che tiene seduta due volte al giorno, ha eletto una Commissione di tre membri, alla quale il Comitato dello sciopero deve rivolgersi per questioni importanti.

VIENNA, 3. — L'Imperatore ha nominato il generale conte Uxkull-Gyllband, ispettore generale delle truppe e comandante il quarto Corpo a Budapest.

Il generale Galgotzy, ex-comandante del decimo Corpo, è stato pure nominato ispettore generale delle truppe.

L'Imperatore ha conferito ad ambedue l'Ordine del merito militare.

PARIGI, 3. — Nel Consiglio dei ministri, che ha avuto luogo oggi all'Eliseo, il presidente Loubet ha riferito circa il suo viaggio in Spagna ed in Portogallo, esprimendo l'eccellente impressione che ne ha riportato.

Il presidente del Consiglio, Rouvier, è stato autorizzato a presentare alla Camera un progetto di legge per la ratifica del trattato di commercio recentemente concluso con la Russia.

Loubet ha firmato il decreto che nomina Augagneur governatore del Madagascar.

Il generale Gallieni è stato nominato gran cordone della Legion d'onore.

COLONIA, 3. — La *Kölnische Zeitung* ha da Kiel che comunicazioni telegrafiche senza filo sono state stabilite fra Memel e Peterhof dall'incrociatore *Lubech* e da sette torpediniere. La torpediniera *D 7* è ancorata davanti a Peterhof.

Il *Lubech* e la torpediniera *S 120* portano apparecchi di telegrafia senza fili.

PIETROBURGO, 3. — Una Nota dell'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* rileva che l'intera stampa russa condanna i disordini, dimostrando la necessità che essi cessino ed in lunghi articoli domanda che si consideri con simpatia l'attuale Governo russo.

CRISTIANIA, 3. — Il *Norsk Telegram Byran* annunzia che il Re Oscar ha dichiarato al Governo norvegese che i membri della Famiglia reale di Svezia rinunziano ai gradi ed alle dignità che avevano finora nell'esercito e nella flotta della Norvegia.

VIENNA, 3. — Alla Dieta il governatore Kielmannsegg, rispondendo alle interpellanze sulla dimostrazione di ieri, ha detto che una folla composta di cinque o seimila persone voleva recarsi al Parlamento e cercò di rompere i cordoni di polizia, che dovevano impedirle di avanzare.

La folla insultò e scagliò sassi contro gli agenti. Furono fatte varie intimazioni alla folla perchè si ritirasse, ma invano, ed allora la polizia ricevette l'ordine di avanzare; siccome la folla resisteva violentemente, gli agenti minacciarono di usare le armi. Questa minaccia essendo riuscita infruttuosa, gli agenti di polizia a cavallo furono incaricati di avanzare a passo a passo.

I dimostranti si gettarono sui cavalli ed attaccarono a bastonate la polizia. Allora questa fece uso delle sciabole e disperse la folla.

Il numero totale conosciuto dei feriti è di quaranta, tra cui dieci gravemente.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune sono affollatissime.

Vaillant, socialista, svolge la sua interpellanza sulla condotta del Governo nello sciopero di Longwy.

Egli rimprovera al Governo di aver messo le truppe agli ordini dei padroni e di avere espulso gli operai esteri.

Il ministro della guerra, Berteaux, dice che si recò a Longwy per rendersi conto di come i suoi ordini erano stati eseguiti dalle truppe. Il suo viaggio tendeva alla pacificazione.

Quanto al sig. Roldés egli fu soltanto incaricato di fornire schiarimenti sulla situazione operaia.

Il ministro giustifica quindi la punizione che inflisse ad un ufficiale dei dragoni.

Berteaux dice poi che mentre egli visitava gli attendamenti delle truppe, gli scioperanti sfilarono dinanzi a lui, non con una bandiera rossa, ma con una bandiera del sindacato e cantavano non l'internazionale, ma canzoni di circostanza. Egli rispose al loro saluto, perchè quantunque scioperanti, non erano meno cittadini. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Il ministro, ritornando sulla punizione inflitta all'ufficiale dei dragoni, dice che questi aveva colpito uno scioperante con un *casse-tête*, e che un'inchiesta è in corso circa l'uccisione dello scioperante.

Berteaux termina dicendo che non vuole che disgraziati avvenimenti come quelli di Longwy e di Limoges si rinnovino. (Applausi a Sinistra).

Marcel Sombat critica l'attitudine del Governo.

Il ministro dell'interno, Etienne, giustifica l'espulsione di Cavalozzi, il quale predicò la violenza e partecipò ad atti di violenza.

Etienne crede che si debba raccomandare l'unione del proletariato e dei padroni. (Vivi applausi).

La discussione è chiusa.

Si approva con 444 voti contro 55 l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal presidente del Consiglio Rouvier.

La seduta è indi tolta.

PARIGI, 3. — Il Re di Grecia è giunto alle ore quattro pomeridiane.

VARSAVIA, 3. — Oggi sono avvenuti nelle vie conflitti sanguinosi.

Lo sciopero generale continua. Le riunioni si moltiplicano. Il telefono con Lodz non funziona.

Si minaccia lo sciopero degli impiegati postali e telegrafici. Disordini antisemiti sono ritenuti imminenti.

ODESSA, 3. — I conflitti fra i dimostranti ed i cosacchi e la polizia hanno continuato tutta la giornata di ieri. Numerosi colpi di arma da fuoco sono stati tirati dalle finestre contro le truppe obbligando queste a penetrare nelle case. Il numero dei morti e dei feriti si crede sia rilevante. I negozi degli israeliti sono stati saccheggiati in parecchi rioni, provocando gravi conflitti.

Il rettore dell'Università ha domandato telegraficamente a Witte l'invio di soccorsi.

COPENAGHEN, 3. — Il *Ritzaus Bureau* ha da Haparanda: Il Comitato degli scioperanti di Tornea ha ricevuto da Helsingfors un dispaccio, il quale annunzia che il Senato è stato abolito, i senatori ed il governatore generale esonerati dalle loro funzioni.

La situazione in generale è tranquilla. In parecchie città della Finlandia le truppe favoriscono gli sforzi della popolazione.

ODESSA, 3. — Un telegramma da Kischinew reca che vi fu colà un orribile eccidio di centinaia di persone. Gli ospedali e le farmacie sono pieni di feriti.

Un dispaccio da Nicolajeff annunzia che i sedicenti patriotti sono padroni della città. Essi saccheggiano specialmente i negozi degli israeliti, senza che le autorità intervengano.

Analoghe notizie giungono da Sebastopoli.

VARSAVIA, 3. — La Borsa e tutte le Banche sono chiuse. Lo sciopero dei farmacisti continua. Bisogna comprare all'ospedale le medicine pei malati. La cittadinanza ha formato un Comitato per impedire nuovi disordini. Le autorità hanno ordinato che i cada-

veri delle vittime degli ultimi conflitti con le truppe siano sepolti segretamente, temendo dimostrazioni.

I conflitti continuano; vi sono molti feriti. Gli artisti di teatro scioperano, dichiarando che non reciteranno finchè dura lo sciopero ferroviario.

Le autorità hanno liberato 350 persone arrestate per delitti politici e che erano rinchiuse nella cittadella.

È giunto da Garwolin un reggimento di dragoni in rinforzo della guarnigione.

PETERHOFF, 4. — Lo Czar ha firmato un *ukase*, col quale promulga l'amnistia.

Il testo sarà pubblicato stasera.

PIETROBURGO, 4. — L'*ukase* imperiale che promulga l'amnistia enumera alcune categorie di condannati politici che sono completamente graziati; altri condannati a pene più gravi fruiscono di forti riduzioni. Le pene per delitti politici sono completamente condonate.

VARSAVIA, 4. — Ieri non vi furono che due persone ferite.

I maestri delle scuole municipali hanno deciso d'insegnare d'ora innanzi in lingua polacca.

In un grande *meeting* tenuto ieri dagli impiegati ferroviari, questi hanno deliberato la continuazione dello sciopero finchè tutti i voti del popolo non siano stati realizzati.

CRISTIANIA, 4. — Si assicura che saranno inviati come rappresentanti diplomatici della Norvegia Wedell-Jarlsberg a Pietroburgo, Jakellas a Parigi, il capitano Lie a Berlino e l'avvocato Irgens a Londra.

PIETROBURGO, 4. — Il manifesto imperiale che concede l'amnistia per i delitti ed i reati politici, dichiara che in seguito all'intenzione espressa nel manifesto del 30 ottobre di concedere alla popolazione il principio inviolabile della libertà civile viene concessa l'amnistia ai rei politici, dei quali sono enumerate varie categorie, come pure agli individui che hanno partecipato agli scioperi ed a quelli responsabili di violazione di contratti.

L'amnistia si estende a quelle persone che si trovano ora in prigione, a quelle non ancora giudicate ed a quelle per le quali non è stata pronunziata la sentenza.

Le persone condannate più di dieci anni fa saranno rimesse in libertà o saranno inviate come coloni nella Siberia. Quelli che si trovano attualmente deportati in Siberia saranno autorizzati, dopo quattro anni, a scegliere il luogo di residenza, ma sarà loro proibito per tre anni di vivere nelle capitali.

I condannati non compresi in queste categorie avranno le loro pene ridotte alla metà. I condannati a vita avranno la loro pena ridotta a quindici anni.

Le persone arrestate per ordine imperiale o amministrativo saranno rimesse in libertà.

Le persone condannate alla pena di morte o passibili della detta pena avranno la loro pena ridotta a quindici anni di lavori forzati.

Il manifesto comprende tutti i reati politici commessi fino al 30 ottobre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 3 novembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.6.
Barometro a mezzodì	760.9.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 18 5.
	minimo 11.9.
Pioggia in 24 ore	mm. 3.0.

3 novembre 1905.

In Europa: pressione massima ancora sulla Russia, 771 Mosca, il minimo sovrasta tuttora nel Regno Unito, 748 su Ecilly.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente salito, da 3 mm. in Sicilia fino a 10 in Piemonte e Liguria; temperatura irregolarmente variata; piogge numerose ed abbondanti; tranne che in Calabria e Sicilia; venti forti del 3° quadrante.

Probabilità: cielo vario nell'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti moderati meridionali; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 novembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio ...	sereno	agitato	13 9	6 2
Genova	1/4 coperto	mosso	15 0	8 0
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	1/2 coperto	—	12 4	1 2
Torino	caperto	—	8 8	5 0
Alessandria	nebbioso	—	11 4	5 8
Novara	sereno	—	8 7	3 0
Domodossola	1/4 coperto	—	4 2	0 2
Pavia	sereno	—	14 0	7 0
Milano	coperto	—	10 6	5 8
Sondrio	coperto	—	7 9	4 8
Bergamo	coperto	—	8 4	4 8
Brescia	1/2 coperto	—	11 5	6 5
Cremona	sereno	—	11 3	6 8
Mantova	sereno	—	12 2	8 6
Verona	coperto	—	13 6	6 7
Belluno	coperto	—	8 5	4 6
Udine	piovoso	—	14 8	7 9
Treviso	coperto	—	14 9	7 7
Venezia	coperto	calmo	14 7	8 6
Padova	coperto	—	15 5	7 8
Rovigo	3/4 coperto	—	13 0	7 4
Piacenza	3/4 coperto	—	11 0	6 1
Parma	sereno	—	15 8	7 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	15 0	8 0
Modena	1/4 coperto	—	16 1	6 8
Ferrara	1/4 coperto	—	15 3	7 5
Bologna	1/4 coperto	—	14 0	7 9
Ravenna	sereno	—	17 0	6 4
Forlì	1/4 coperto	—	16 8	8 4
Pesaro	sereno	calmo	17 8	6 5
Ancona	1/4 coperto	mosso	19 0	11 0
Urbino	1/4 coperto	—	13 1	7 3
Macerata	1/2 coperto	—	16 0	9 2
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	18 5	9 8
Perugia	1/2 coperto	—	13 0	7 3
Camerino	1/2 coperto	—	12 8	5 9
Lucca	3/4 coperto	—	14 8	8 2
Pisa	1/2 coperto	—	18 0	8 0
Livorno	1/2 coperto	molto agitato	16 0	10 0
Firenze	1/2 coperto	—	15 6	6 8
Arezzo	1/2 coperto	—	15 7	8 9
Siena	1/4 coperto	—	14 9	8 9
Grosseto	1/4 coperto	—	17 0	8 0
Roma	sereno	—	18 3	11 9
Teramo	sereno	—	17 2	9 2
Chieti	3/4 coperto	—	17 0	8 0
Aquila	1/4 coperto	—	12 4	6 2
Agnone	sereno	—	12 1	7 1
Foggia	1/4 coperto	—	20 8	11 9
Bari	1/4 coperto	calmo	22 0	12 5
Lecce	1/4 coperto	—	21 6	15 0
Caserta	1/4 coperto	—	19 0	11 6
Napoli	1/4 coporto	calmo	18 4	12 2
Benevento	1/4 coperto	—	18 9	11 5
Avellino	1/2 coperto	—	15 9	11 6
Caggiano	1/2 coperto	—	13 2	8 2
Potenza	sereno	—	13 5	9 2
Cosenza	sereno	—	19 5	12 7
Tiriolo	sereno	—	14 1	8 3
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	22 0	15 4
Trapani	3/4 coperto	calmo	22 2	16 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	23 6	11 6
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	20 0	16 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	15 0	14 0
Messina	sereno	calmo	21 8	15 0
Catania	sereno	calmo	22 3	13 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	23 2	12 5
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	19 5	12 0
Sassari	3/4 coperto	—	16 0	10 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*